

IL CONVEGNO

*A Mira illustrati
gli interventi*

MIRA. L'Acm si impegnerà con interventi mirati a favore delle popolazioni del Terzo Mondo ed in particolare per la realizzazione, l'affidamento, la gestione e la formazione di impianti acquedottistici alle popolazioni del Niger, del Malawi in Africa, del Chambo in Ecuador e del villaggio Panik in Armenia. Questo quanto emerso in villa Widmann-Foscari al convegno «Acque del Nord, Acque del sud del mondo tra conoscenza, progetti e solidarietà». Il convegno è stato introdotto dai saluti del sindaco di Mira Roberto Marcato poi sono intervenuti gli esperti del centro Internazionale Civiltà dell'Acqua. «La nostra Azienda — ha spiegato il presidente dell'Acm Afro Massaro —



Bambini senz'acqua e, a destra, il direttore dell'Acm, Favaretto

non si limita alla semplice erogazione di uno o più servizi. Da qualche anno abbiamo sviluppato la partecipazione ad iniziative culturali e sportive come la Maratonina Riviera dei Dogi, Impianti aperti e la partecipazione a Venice

Marathon. L'attenzione alle scuole dei 17 Comuni e allo sviluppo ecosostenibile insomma non è mai mancata». Ma ecco i progetti di Acm per il sud del mondo dove l'acqua è un bene preziosissimo e per i quali Acm ha stanziato 30



L'Acm pensa al Terzo mondo Saranno costruiti acquedotti

mila euro. In Niger del Nord a sostegno delle popolazioni rurali si stanno costruendo 5 pozzi, dotati ciascuno di un abbeveratoio per migliorare la sicurezza alimentare e le condizioni di vita delle popolazioni. Sempre in Africa, in Malawi, l'intervento è finalizzato a migliorare e ampliare le infrastrutture esistenti con l'affidamento della gestione degli impianti acquedottistici a 400 nuclei familiari della zona. Ecuador si sta realizzando un impianto di irrigazione agricolo e in Armenia, insieme al Comune di Camponogara, Acm sta contribuendo a realizzare un acquedotto pubblico nel villaggio di Panik. «Il prossimo anno — ha detto Massaro — potremmo realizzare per la prima volta un bi-

lancio pensato per finanziare queste iniziative».

Non sono mancati gli accenni agli interventi che si sono realizzati nell'ultimo triennio sul territorio, sottolineando che gli incrementi tariffari per l'utenza non supereranno l'1,2-1,3%. «Si è avviata — ha detto il direttore dell'Acm, Giuseppe Favaretto — la distrettualizzazione del territorio mediante individuazione e sostituzione di saracinesche (216 mila euro), la sostituzione programmata di contatori con più di 10 anni (269 mila euro), il progetto pilota «Graspo d'Uva» che punta all'individuazione delle perdite e l'avvio del sistema di telecontrollo dell'acquedotto e della fognatura».

(Alessandro Abbadir)